



## COMUNICATO STAMPA INCONTRI CON IL PAESAGGIO 2010-2011

**Resoconto seminario 8 marzo**  
*Incendi boschivi e paesaggio*

Martedì 8 marzo presso la sala audiovisivi del Castello del Valentino si è svolto il terzo appuntamento in calendario nel programma degli INCONTRI CON IL PAESAGGIO 2010-2011, ciclo di seminari organizzato dal Corso di Laurea Interateneo in “Progettazione di Giardini, Parchi e Paesaggio” della Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Torino e della II Facoltà di Architettura del politecnico di Torino.

Relatore Giovanni Bovio, professore ordinario di selvicoltura della Facoltà di Agraria di Torino.

La serata ha avuto inizio con il saluto al pubblico del Prof. Roberto Chiabrando, Direttore del Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale della Facoltà di Agraria di Torino e Presidente del Corso di laurea magistrale interateneo in “Progettazione delle aree verdi e del paesaggio”, che ha sottolineato il valore didattico dell’intera iniziativa culturale.

La parola è passata quindi al Prof. Alessandro Toccolini, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Agraria della Facoltà di Agraria dell’Università degli studi di Milano, che ha sapientemente introdotto la relazione del Prof. Giovanni Bovio che ha trattato in modo estremamente coinvolgente il tema degli incendi boschivi, partendo da una riflessione sul fenomeno a scala mondiale per poi passarne in rassegna le varie tipologie, con esempi riferiti in particolar modo al Piemonte, soffermandosi sulle specifiche caratteristiche e illustrandone conseguenze a livello di modificazione ed evoluzione del paesaggio e strategie preventive.



Prof. Alessandro Toccolini, Prof. Roberto Chiabrando, Prof. Giovanni Bovio  
(Foto Franco Ajmone Marsan)



Prof. Giovanni Bovio  
(Foto Franco Ajmone Marsan)

Segue una breve sintesi della conferenza:

*Gli incendi boschivi rappresentano il più grave fattore perturbativo per le aree boscate. A seguito degli incendi, negli ecosistemi forestali, si verificano variazioni rapportate sia al comportamento del fronte di fiamma sia alle caratteristiche degli ecosistemi stessi. Queste variazioni si riflettono in varia misura sul paesaggio. Per comprendere queste trasformazioni è necessario soffermarsi sui numerosi effetti ambientali che conseguono agli incendi in foresta. L'incendio causa variazioni istantanee e di lungo termine. Tra le prime, principale è il consumo di biomassa durante la combustione. Le seconde sono legate al cambiamento della composizione della copertura vegetale e alla sua ripresa nel corso del tempo. Gli effetti sul paesaggio sono ancora più variegati se vi sono interventi antropici mirati a prevenire l'incendio o a ricostituire artificialmente il bosco danneggiato. La gamma di situazioni si amplia variando sia con i differenti ambienti forestali sia con il presentarsi di zone di interfaccia urbano-foresta. Qui è verosimile ipotizzare un più intenso intervento antropico finalizzato alla prevenzione degli incendi e alla mitigazione delle loro conseguenze.*



Un momento con il pubblico  
(Foto Franco Ajmone Marsan)

Si ricorda il prossimo appuntamento in calendario con il Prof. Andrea Cavallero, professore ordinario di agronomia e coltivazioni erbacee della Facoltà di Agraria che terrà il seminario dal titolo: *Paesaggi dell'Himalaya e delle Alpi in relazione a cultura e condizioni ambientali*. Introdurrà il Prof. Amedeo Reyneri, professore ordinario della Facoltà di Agraria di Torino.

Appuntamento Martedì 22 marzo 2011 ore 18.00 al Castello del Valentino